

## **Progetto di rifunzionalizzazione di un piccolo borgo nel Real Parco "la Favorita" a Palermo**

**Il Piano Particolareggiato del Real Parco "La Favorita" ha previsto per il borghetto Case Rocca che esso diventi il Centro di accoglienza dei visitatori. Pertanto ad un rilievo puntuale, è seguita la redazione di un progetto di riconversione dell'esistente.**

Proprietà della famiglia Rocca e Zappata, furono ereditate da Maria Rocca e Zappata, andata sposa a G.B. Massari Duca di Pietra Tagliata. Nel 1799, a titolo di censuazione enfiteutica con possibilità d'acquisto dopo nove anni da parte di Re Ferdinando IV, il duca cedette ai Borboni parte della proprietà della moglie e le annesse "case". Con precisione erano 20 salmi, 12 tumuli compresi di muri a secco, le attuali case Rocca consistenti in: la casa del curatolo, una cavallerizza, un magazzino, tre camere e i servizi. Il fondo era coperto da 1.255 ulivi, 1.030 mandorli, 16 carrubbi, due caccami, un gelso. Nel piccolo giardino antistante alle case vi erano: tre pini, 80 caccami, un cipresso, un gelsomino, una palma, nove agrumi, 16 fichi, più 70 filari di fichidindia e un pero lungo la strada per Mondello. Le case Rocca ebbero sempre un ruolo legato alla conduzione agricola della Favorita. Abitazione di gabelloti, stalle, magazzini hanno modificato l'originale impianto. Oggi dei 1.255 ulivi ne restano poche decine dove prima cresceva una fitta e rigogliosa vegetazione. Tra l'altro i nuovi impianti di agrumi, hanno soppiantato i mandorli e gli ulivi di un tempo. Il Piano Particolareggiato del Real Parco "La Favorita" ha previsto per il borghetto Case Rocca che esso diventi il Centro di accoglienza dei visitatori. Pertanto ad un rilievo puntuale, è seguita la redazione di un progetto di riconversione dell'esistente. Oggi, a ridosso di tale area, è presente un Campo Rom che occupa una porzione di parecchi ettari di Parco, in stato di forte degrado, Questo, nonostante il Piano particolareggiato vigente, preveda dal 2010 la riqualificazione di tale Area, importante e strategica per la città, sulla quale si affaccia.

